

Articolo pubblicato sul sito welfarecremonanetwork.it

welfarecremonanetwork.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/welfarecremonanetwork.it

Estrazione : 14/02/2012 23:51:30
 Categoria : Attualità
 File : piwi-9-12-200035-20120214-249979654.pdf
 Audience :

http://www.welfarecremonanetwork.it/index.php?option=com_content&view=article&id=5620:da-zero-a-cento-le-nuove-eta-della-

Da ZERO a CENTO, le nuove età della vita

Lunedì 20 febbraio alle ore 18,30 inaugura alla Triennale di Milano, "Da ZERO a CENTO, le nuove età della vita", mostra d'arte e di scienza ideata e prodotta da Fondazione Marino Golinelli in partnership con La Triennale di Milano, a cura di Giovanni Carrada e Cristiana Perrella con la collaborazione di Silvia Evangelisti (www.dazeroacentolamostra.it).

La mostra, in programma dal 21 febbraio al 1 aprile 2012 si propone di indagare come e perché il nostro corpo e la nostra mente sono molto diversi da quelli delle generazioni precedenti, e come svilupparne meglio le potenzialità.

Da ZERO a CENTO, le nuove età della vita

W-Lombardia - Cultura

arte + scienza: due occhi su noi stessi
 Triennale di Milano, 21 febbraio - 1 aprile 2012
 Inaugurazione 20 febbraio ore 18,30

Lunedì 20 febbraio alle ore 18,30 inaugura alla Triennale di Milano, "Da ZERO a CENTO, le nuove età della vita", mostra d'arte e di scienza ideata e prodotta da Fondazione Marino Golinelli in partnership con La Triennale di Milano, a cura di Giovanni Carrada e Cristiana Perrella con la collaborazione di Silvia Evangelisti (www.dazeroacentolamostra.it).

La mostra, in programma dal 21 febbraio al 1 aprile 2012 si propone di indagare come e perché il nostro corpo e la nostra mente sono molto diversi da quelli delle generazioni precedenti, e come svilupparne meglio le potenzialità. Lo fa attraverso le intuizioni di alcuni grandi artisti contemporanei come Evan Baden, Guy Ben-Ner, Martin Creed, Hans Peter Feldmann, Stefania Galegati Shines, Anish Kapoor, Ryan Mc Ginley, Marcello Maloberti, Ottonella Mocellin e Nicola Pellegrini, Gabriel Orozco, Adrian Paci, John Pilson, Cindy Sherman, Frances Stark, Miwa Yanagi.

Sei ambienti espositivi, uno per ogni età dell'esistenza umana (concept dell'allestimento Iosa Ghini Associati) mettono a confronto le opere d'arte con le attuali scoperte della scienza. Insieme alle opere d'arte, alcune delle quali realizzate appositamente per l'esposizione, una serie di exhibit scientifici non solo mostreranno come e perché la nostra vita è cambiata, ma spiegheranno anche che cosa oggi sappiamo di nuovo su ogni età.

La mostra si apre all'insegna di cento e uno scatti fotografici di Hans-Peter Feldmann che mostrano lo svolgersi della vita ritraendo persone, mettendo in scena così un dialogo tra condizione universale e storie individuali. La vita comincia ancor prima di venire al mondo, come raccontano le opere fortemente evocative di Gabriel Orozco e Anish Kapoor. Il gioco e l'educazione sono i due elementi che caratterizzano l'infanzia, raccontati rispettivamente da Martin Creed e Guy Ben-Ner. L'adolescenza, fase turbolenta e di scoperta di se stessi, emerge nelle sue diverse sfaccettature nelle opere di Marcello Maloberti, Ryan Mc Ginley e Evan Baden. Il delinearsi di nuovi tipi di approccio relazionale si ripresenta in fase più adulta, momento che segna la scelta del partner e la costituzione di una propria famiglia. Così Ottonella Mocellin e Nicola Pellegrini, raccontano lo sviluppo di una storia d'amore che matura fino all'arrivo del primo figlio; Frances Stark riporta l'attenzione sulla natura dei rapporti sentimentali e sessuali nell'era della tecnologia e della comunicazione virtuale, dove il partner può essere scelto in una video chat room. La maturità, rappresentata in mostra dalle opere di Adrian Paci e Cindy Sherman, presenta anch'essa una fase complessa che vede il concretizzarsi delle proprie aspettative lavorative e sociali ma, allo stesso tempo, l'avvicinarsi della vecchiaia. Infine, la vecchiaia: terza età secondo la tripartizione classica, oggi sesta, o forse addirittura settima, tappa della vita. Il protagonista del video di John Pilson, preso nell'ingranaggio dei suoi ritmi lavorativi ignora la morte che batte la mano sulla sua spalla; le giovani donne scelte da Miwa Yanagi, poi trasformate e ritratte come donne anziane, immaginano una vecchiaia in piena attività; i personaggi

Lo fa attraverso le intuizioni di alcuni grandi artisti contemporanei come Evan Baden, Guy Ben-Ner, Martin Creed, Hans Peter Feldmann, Stefania Galegati Shines, Anish Kapoor, Ryan Mc Ginley, Marcello Maloberti, Ottonella Mocellin e Nicola Pellegrini, Gabriel Orozco, Adrian Paci, John Pilson, Cindy Sherman, Frances Stark, Miwa Yanagi.

Sei ambienti espositivi, uno per ogni età dell'esistenza umana (concept dell'allestimento Iosa Ghini Associati) mettono a confronto le opere d'arte con le attuali scoperte della scienza.

Insieme alle opere d'arte, alcune delle quali realizzate appositamente per l'esposizione, una serie di exhibit scientifici non solo mostreranno come e perché la nostra vita è cambiata, ma spiegheranno anche che cosa oggi sappiamo di nuovo su ogni età.

La mostra si apre all'insegna di cento e uno scatti fotografici di Hans-Peter Feldmann che mostrano lo svolgersi della vita ritraendo persone, mettendo in scena così un dialogo tra condizione universale e storie individuali.

Copyright welfarecremonanetwork.it -

Articolo pubblicato sul sito welfarecremonanetwork.it

welfarecremonanetwork.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/welfarecremonanetwork.it

Estrazione : 14/02/2012 23:51:30
 Categoria : Attualità
 File : piwi-9-12-200035-20120214-249979654.pdf
 Audience :

http://www.welfarecremonanetwork.it/index.php?option=com_content&view=article&id=5620:da-zero-a-cento-le-nuove-eta-della-

La vita comincia ancor prima di venire al mondo, come raccontano le opere fortemente evocative di Gabriel Orozco e Anish Kapoor.

Il gioco e l'educazione sono i due elementi che caratterizzano l'infanzia, raccontati rispettivamente da Martin Creed e Guy Ben-Ner.

L'adolescenza, fase turbolenta e di scoperta di se stessi, emerge nelle sue diverse sfaccettature nelle opere di Marcello Maloberti, Ryan Mc Ginley e Evan Baden.

Il delinarsi di nuovi tipi di approccio relazionale si ripresenta in fase più adulta, momento che segna la scelta del partner e la costituzione di una propria famiglia.

Così Ottonella Mocellin e Nicola Pellegrini, raccontano lo sviluppo di una storia d'amore che matura fino all'arrivo del primo figlio; Frances Stark riporta l'attenzione sulla natura dei rapporti sentimentali e sessuali nell'era della tecnologia e della comunicazione virtuale, dove il partner può essere scelto in una video chat room.

La maturità, rappresentata in mostra dalle opere di Adrian Paci e Cindy Sherman, presenta anch'essa una fase complessa che vede il concretizzarsi delle proprie aspettative lavorative e sociali ma, allo stesso tempo, l'avvicinarsi della vecchiaia.

Infine, la vecchiaia: terza età secondo la tripartizione classica, oggi sesta, o forse addirittura settima, tappa della vita.

Il protagonista del video di John Pilson, preso nell'ingranaggio dei suoi ritmi lavorativi ignora la morte che batte la mano sulla sua spalla; le giovani donne scelte da Miwa Yanagi, poi trasformate e ritratte come donne anziane, immaginano una vecchiaia in piena attività; i personaggi del film di Stefania Galegati Shines riscoprono l'amore (anche quello fisico), a distanza di quasi mezzo secolo.

Accanto alle opere d'arte gli exhibit scientifici mostreranno non solo come e perché la nostra vita è cambiata, ma spiegheranno anche che cosa oggi sappiamo di nuovo su ogni età.

Ad esempio quanto le condizioni e gli stili di vita influenzeranno la salute del nascituro per tutta la sua esistenza; come il "coltivare" il cervello dei bambini; come l'adolescenza sia un'età di straordinaria plasticità del cervello per permettere alla persona di adattarsi alla cultura del suo gruppo sociale; perché i comportamenti legati alla scelta sessuale siano i meno influenzabili dalle mutate circostanze ambientali o perché la mezza età può oggi essere dal punto di vista fisico un prolungamento della gioventù.

Inoltre gli exhibit sveleranno i segreti per una buona "manutenzione" del capitale biologico nel corso della vita e per continuare a crescere intellettualmente anche durante la vecchiaia.

Infine, curiosità e previsioni su come saranno gli uomini del futuro.

Attraverso gli exhibit, i visitatori potranno anche sperimentare in prima persona la crescita del quoziente intellettivo rispetto ai propri antenati con il test di Raven, oppure, con un'altra semplice prova, calcolare il tessuto adiposo sulla pancia per valutare i rischi crescenti di malattie cardiovascolari.

E ancora: misurando il rapporto tra la lunghezza del dito anulare e dell'indice della mano destra, calcolare la quantità di testosterone ricevuto dalla madre, ormone responsabile non solo dei caratteri

Articolo pubblicato sul sito welfarecremonanetwork.it

welfarecremonanetwork.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/welfarecremonanetwork.it

Estrazione : 14/02/2012 23:51:30
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-200035-20120214-249979654.pdf
Audience :

http://www.welfarecremonanetwork.it/index.php?option=com_content&view=article&id=5620:da-zero-a-cento-le-nuove-eta-della-

sessuali ma anche di importanti aspetti della personalità.

Collegati al tema della mostra la Fondazione Marino Golinelli organizza alcuni convegni sul tema delle età dell'uomo con studiosi ed esperti di discipline diverse.

Segnaliamo tra questi, in partnership con la Fondazione Corriere della Sera in Sala Buzzati, il ciclo Le nuove età della vita: martedì 6 marzo Quando inizia e finisce la vita; martedì 13 marzo Le età del cervello; martedì 20 marzo Le età digitali.

Titolo: "Da ZERO a CENTO, le nuove età della vita." Sede: Milano, Triennale di Milano Date : 21 febbraio - 1 aprile 2012 - Inaugurazione 20 febbraio, ore 18,30 Orari: da martedì a domenica 10.30 - 20.30 | Giovedì 10.30 - 23 | Lunedì chiusura settimanale.

Ingresso: 8 euro - Gratuito per le scuole.

Per informazioni e prenotazioni (obbligatorie per le scuole): Segreteria organizzativa Fondazione Marino Golinelli -Tel/fax 02.89457979 dazeroacentogolinellifondazione.org ; dazeroacentoprenotazioni@golinellifondazione.org La mostra gode del patrocinio di: MIBAC, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Accademia Nazionale dei Lincei MIUR/USR-Lombardia Istituto Mario Negri di Milano Comune di Milano Comune di Bologna